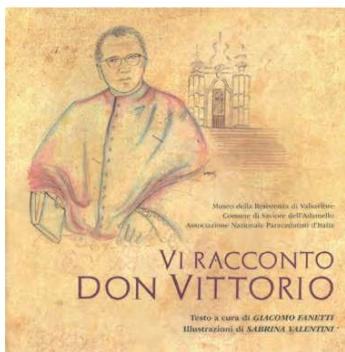


## “VI RACCONTO DON VITTORIO”



Il 27 Luglio 1917 nacque a Valle di Saviore il piccolo Vittorio, figlio di Giacomo Bonomelli e di Domenica Pinetti, il quale divenuto uomo, entrò nella storia come “sacerdote cappellano, paracadutista e parroco”, e aggiungo io come Monsignore presso la Parrocchia di Breno fino alla sua morte che avvenne il 3 Dicembre 1985.

In occasione del centenario della sua nascita, il Museo della Resistenza di Valsavio ha voluto dedicare il quarto volume della collana rivolta a promuovere nelle nuove generazioni il ricordo e la memoria di protagonisti che hanno operato attivamente e concretamente durante l'occupazione nazifascista nella Lotta di Liberazione, proprio a Don Vittorio Bonomelli.

La stesura del testo è stata affidata al componente del Comitato Scientifico del Museo, il soniese Giacomo Fanetti, il quale, prendendo spunto dallo scritto da lui stesso pubblicato nel 2009 “Quando tornerà il sereno”, ha elaborato una versione di racconto, sulla falsa riga dei precedenti narranti le vicissitudini di Rosi Romelli, Enrichetta Comincioli e Gino Boldini, scritti dal nostro altro componente del comitato Valerio Moncini.

Le illustrazioni sono state curate come per le precedenti pubblicazioni dall'artista Sabrina Valentini, che personalmente ringrazio per essere riuscita a tener fede all'impegno illustrando con il suo tipico stile semplice e accattivante la vita di Don Vittorio, nonostante il periodo difficile in famiglia.

Il racconto è stato impreziosito dall'inserimento dei capolavori dell'artista, scultore e pittore dalignese Edoardo Nonelli, da una testimonianza inaspettata rilasciata dal Monsignor Paolo Morandini di Ghedi al parroco di Breno Don Franco e poi pubblicata sull'Eco di Breno dalla cara Raffaella Garlandi e da una rassegna fotografica che è divenuta successivamente una mostra a supporto e accompagnamento del libro.

La pubblicazione di “Vi racconto Don Vittorio” è stata fortemente sostenuta dall'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia sezione di Vallecmonica, che da diversi anni commemora e ricorda la straordinaria figura del paracadutista Don Vittorio Bonomelli e che ad ogni anniversario della morte, organizza una commovente cerimonia presso il Santuario della Madonna della Pradella a Sonico, dove possiamo ammirare un bellissimo affresco sulla Seconda guerra Mondiale raffigurante momenti quali il bombardamento della polveriera e lo stesso Don Vittorio in tenuta da paracadutista.

Tra gli enti promotori e patrocinanti ringrazio le parrocchie di Valle di Saviore, di Sonico e di Breno, il Bim e la Comunità Montana di Valle Camonica, i comuni di Saviore dell'Adamello, Sonico e Breno, l'Unione dei Comuni della Valsavio e le Associazioni culturali Ecomuseo della Resistenza in Mortirolo e il Circolo Culturale Guglielmo Ghislandi. Un particolare ringraziamento va inoltre al Sistema Bibliotecario di Valle Camonica che, mediante l'acquisto di tutti i nostri volumi, consente la promozione nelle biblioteche dei racconti, permettendo così il prestito gratuito agli utenti interessati e la divulgazione delle testimonianze mediante l'organizzazione da parte delle proprie operatrici e della sottoscritta, di momenti di lettura, anche attoriale e musicata, nelle scuole del territorio camuno.

La storia di Don Vittorio, come sostiene, ha dell'inverosimile ma è vera: “...nato sui monti della Valle Camonica, l'eroe della Libertà ha vissuto durante un periodo difficile per l'Italia, dando il proprio personale contributo affinché le idee di libertà, di uguaglianza, di giustizia, che aveva assimilato in famiglia, diventassero patrimonio di tutti e fossero l'humus sul quale far crescere uno Stato, una Nazione dove tutti si sentissero fratelli al di là della razza, della religione, dell'orientamento politico”.

La prima presentazione di “Vi racconto Don Vittorio” è stata come da ormai tradizione inserita nel programma delle celebrazioni ufficiali relative alla ricorrenza del 3 Luglio 1944 e ha “battezzato” gli spazi del Museo della Resistenza ora in fase di allestimento, mentre la comunità di Valle ha voluto inserire la presentazione del libro e la mostra fotografica nelle celebrazioni ufficiali organizzate in occasione del centenario della nascita del loro caro concittadino, definendoli “intensi ed emozionanti momenti che regaleranno a tutti coloro che non lo hanno conosciuto la possibilità di conoscerne le doti di sacerdote, di uomo e di combattente e per quanti lo hanno incontrato sulla propria strada, il ricordo e l'emozione di aver camminato a fianco di un uomo che è entrato nella storia”.

In occasione del centenario della nascita e del 33° della morte, l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia sezione di Valle Camonica, grazie all'impegno del suo rappresentante in Alta Valle sig. Domenico Tosana, ha voluto inserire nel programma delle celebrazioni del 2 e 3 dicembre scorsi, la presentazione del libro e della mostra fotografica presso l'oratorio per gli studenti delle Scuole Secondarie e delle classi quarta e quinta Primaria, mentre in serata le avventure sono state splendidamente narrate dall'attore Marco Ghizzardi, accompagnato dalle intense voci del nostro Coro Adamello e dalle note struggenti e armoniose del sempre nostro Marco Davide.

Prossimamente sarà il Duomo di Breno ad ospitare il recital narrante la straordinaria storia di Monsignor Vittorio Bonomelli facendolo, consentitemi il termine, “rivivere” nella chiesa dove si celebrarono le sue esequie perché “nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta”.

Katia Eufemia Bresadola

## TRENT'ANNI FA L'ALLUVIONE - UNA MOSTRA A RICORDO PRESSO EX SCUOLE

Nei mesi di luglio ed agosto del 1987, Cevo assieme ad altri sette comuni della Valle Camonica, venne interessato da una serie di piogge torrenziali che causarono e provocarono danni seri a tutto il territorio comunale. Fu davvero un evento straordinario, la conta dei danni fu davvero lunga e difficile partendo dalla malga della Pozza d'Arno, all'esondazione di Isola e a tutti i numerosissimi canali, ruscelli e valli che attraversano il nostro territorio.

A seguito di quegli eventi che coinvolsero principalmente la vicina Valtellina, fu emanata la Legge 102/90 cosiddetta Legge Valtellina.

Tra le finalità della Legge vi erano interventi per il riassetto idrogeologico e i più importanti interventi di ripristino riguardarono vari corsi d'acqua a partire dal canale di gronda del Dos, valle Igna, Valle dei Mulini sino a Saviore, il torrente Poglia.

Molti furono i finanziamenti conseguenti che consentirono a Cevo, di effettuare interventi davvero importanti sulla viabilità, malghe, acquedotti, fognature e strutture varie di complessiva riqualificazione territoriale che altrimenti si sarebbero potuti realizzare solo in minima parte.

Purtroppo però, a causa di vergognosi intoppi burocratici che hanno coinvolto i vari enti quali Regione, Provincia e Comune, negligenze di vario genere e quant'altro, l'intervento della bonifica della Valle dei Mulini non è a tutt'oggi iniziato; dopo oltre trent'anni sarebbe davvero auspicabile un celere avvio dei lavori che sono davvero ritenuti importanti e fondamentali al consolidamento di quel versante che interessa peraltro anche la viabilità provinciale in due tratti.

Per ricordare quei tragici momenti, il giorno 22 di Dicembre presso la ex scuola elementare di via Pineta, verrà inaugurata la mostra “trent'anni dopo” a cura del Gruppo comunale di Protezione Civile che venne costituito proprio a seguito di quei tragici eventi. La mostra resterà aperta sino al 6 gennaio.